



## CONSORZIO DEI COMUNI DEL B.I.M. DELL'ADDA DI SONDRIO

### DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

#### N. 6

#### OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNALE 2017/2019

L'anno **2017** (duemiladiciassette), addì **24** (ventiquattro) del mese di **marzo**, alle ore **16.00** (sedici), nella Sala delle Acque di Palazzo Guicciardi sede del Consorzio, previa diramazione degli inviti con posta elettronica certificata, nota n. 388 del 10 marzo 2017, ed a seguito della deliberazione del Comitato Esecutivo n. 6 del 23 febbraio 2017, si è riunita, in adunanza di seconda convocazione, l'Assemblea Generale del Consorzio.

Assiste il Direttore Segretario dottor Cesare Pedranzini.

	COMUNE	RAPPRESENTANTE	VOTI	pres	voti pres	assenti	voti assenti
1	ALBAREDO PER S.MARCO	FURLINI ANTONELLA	1			X	1
2	ALBOSAGGIA	PIASINI STEFANO	3			X	3
3	ANDALO VALTELLINO	ALBERTI ERICA	1	X	1		
4	APRICA	CORVI BRUNO	2	X	2		
5	ARDENNO	BONAT LAURA	3	X	3		
6	BEMA	CROCE PAOLO	1			X	1
7	BERBENNO DI VALT	TAVELLI GIORGIO	3	X	3		
8	BIANZONE	DELLE COSTE ALAN	1	X	1		
9	BORMIO	DALLA VALLE STEFANO	3	X	3		
10	BUGLIO IN MONTE	STERLOCCHI VALTER	2	X	2		
11	CAIOLO	PARUSCIO ALDO	1			X	1
12	CAMPODOLCINO	GUANELLA GIUSEPPE	1	X	1		
13	CASPOGGIO	BRUSEGHINI DANILLO	1			X	1
14	CASTELLO DELL'ACQUA	PELLERANO ANDREA	1			X	1
15	CASTIONE AND.	FRANCHETTI MASSIMILIANO	2	X	2		
16	CEDRASCO	TAGNI MICHELE	1			X	1
17	CERCINO	DE PIANTO DANIELE	1	X	1		
18	CHIAVENNA	TRUSSONI DAVIDE	4	X	4		
19	CHIESA VALMALENCO	DELL'AGOSTO LORENA	2	X	2		
20	CHIURO	MAFFEZZINI TIZIANO	2	X	2		
21	CINO	LIPARI BASILIO	1	X	1		
22	CIVO	CHISTOLINI MASSIMO	1	X	1		
23	COLORINA	CODEGA DORIANO	1	X	1		
24	COSIO VALTELLINO	VANINETTI ALAN	3			X	3
25	DAZIO	GUSMEROLI DAVIDE	1	X	1		
26	DELEBIO	IOLI MARCO	3			X	3
27	DUBINO	NONINI EMANUELE	3	X	3		

28	FAEDO VALTELLINO	ANGELINI FRANCO	1	X	1		
29	FORCOLA	MOTTALINI FRANCO	1	X	1		
30	FUSINE	VANINI CLAUDIO	1	X	1		
31	GEROLA ALTA	ACQUISTAPACE ROSALBA	1			X	1
32	GORDONA	GUGLIELMANA MARIO	2			X	2
33	GROSIO	PINI GIAN ANTONIO	3	X	3		
34	GROSOTTO	PATELLI GUIDO	2	X	2		
35	LANZADA	BARDEA SERAFINO	1	X	1		
36	LIVIGNO	BORMOLINI DAMIANO	3			X	3
37	LOVERO	SALIGARI ANNAMARIA	1	X	1		
38	MADESIMO	MASANTI FRANCO	1	X	1		
39	MANTELLO	BONETTI GIACOMO	1			X	1
40	MAZZO DI VALTELLINA	POZZI LIANA	1			X	1
41	MELLO	BONETTI FABRIZIO	1	X	1		
42	MESE	PILATTI PATRIZIA	2	X	2		
43	MONTAGNA IN VALT.	DI CINO ANGELO FELICE	3	X	3		
44	MORBEGNO	RUGGERI ANDREA	4	X	4		
45	NOVATE MEZZOLA	COPE MARIUCCIA	2			X	2
46	PEDESINA	MAXENTI VALENTINO	1			X	1
47	PIANTEDO	BARINI MIRCO	1			X	1
48	PIATEDA	PARORA ALDO	2			X	2
49	PIURO	IACOMELLA OMAR	2	X	2		
50	POGGIRIDENTI	PAROLO ANDREA	2			X	2
51	PONTE IN VALTELLINA	BISCOTTI FRANCO	2	X	2		
52	POSTALESIO	BONINI FEDERICO	1			X	1
53	PRATA CAMPORTACCIO	TARABINI DAVIDE	2			X	2
54	RASURA	LOMBELLA SARA	1	X	1		
55	ROGOLO	FERRE' MATTEO	1			X	1
56	SAMOLACO	ROSSI MICHELE	2	X	2		
57	SAN GIACOMO FILIPPO	DE STEFANI SEVERINO	1	X	1		
58	SERNIO	RINALDI EUGENIO ENRICO	1	X	1		
59	SONDALO	GRASSI LUIGI GIUSEPPE	3			X	3
60	SONDRIO	MOLTENI ALCIDE	4	X	4		
61	SPRIANA	DEL MAFFEO IVO	1	X	1		
62	TALAMONA	TRIVELLA FABRIZIO	3	X	3		
63	TARTANO	BARBETTA OSCAR	1	X	1		
64	TEGLIO	BETTINI SERGIO	3	X	3		
65	TIRANO	SPADA FRANCO	4			X	4
66	TORRE DI SANTA MARIA	FOIANINI IVANO	1	X	1		
67	TOVO DI SANT'AGATA	CANALI CORRADO	1	X	1		
68	TRAONA	DELLA MATERA DINO	2	X	2		
69	TRESIVIO	BARUFFI FERNANDO	2	X	2		
70	VALDIDENTRO	MARTINELLI ADRIANO	3	X	3		
71	VALDISOTTO	dott. ANGERI SALVATORE	3				
72	VALFURVA	CACCIOTTO ANGELO	2	X	2		
73	VALMASINO	dott.ssa VENERUSO IMMACOLATA	1				
74	VERCEIA	GHELFI LUIGI	1	X	1		
75	VERVIO	CASPANI GIACOMO	1	X	1		

76	VILLA DI CHIAVENNA	TAM MASSIMILIANO	1				
77	VILLA DI TIRANO	MARANTELLI COLOMBIN FRANCO	2	X	2		
			138	50	91	24	42

**Presente il Presidente dott.ssa Carla Cioccarelli.**

## L'ASSEMBLEA GENERALE

**SENTITO** il Presidente che illustra come segue:

*“Per quanto riguarda le entrate si confermano 18 milioni. Applichiamo immediatamente l'avanzo di amministrazione approvato prima nel rendiconto.*

*Le uscite. Alla luce delle difficoltà che attraversano Comuni, Provincia e Comunità Montane, l'Esecutivo ha scelto di operare attraverso un confronto con i Presidenti delle Comunità Montane; pertanto, le scelte più importanti del bilancio, sono state condivise.*

*La prima vicenda di cui vi devo parlare è la questione della strada SS. 38 che sta procedendo. L'Assemblea del Bim anni fa aveva deliberato di partecipare con 40 milioni. Guardando soprattutto al bene dei Comuni, come Esecutivo abbiamo sempre deciso di non accantonare una somma ma di mandarla sempre in avanzo di amministrazione; decisione che l'assemblea ha sempre condiviso. Già nel maggio 2016 però ANAS ha chiesto il pagamento dei 2 milioni, anzi ci ricorda che siamo già in ritardo di due anni. Prepariamoci però che a fine 2017 questi due milioni dovranno essere liquidati ad Anas e quindi non potremo portarli in avanzo.*

*Passiamo ai Comuni. Negli anni passati abbiamo avuto entrate relative a contenziosi. Quest'anno non ci sono. Gli unici ai quali non abbiamo chiesto sacrifici sono i Comuni. La quota di contributo per spese d'investimento rimane come lo scorso anno:*

Manda mento	N. comuni	2017	totale per mandamento
Bormio	5	€ 89.500	€ 447.500
Tirano	13	€ 88.000	€ 1.144.000
Sondrio	22	€ 76.500	€ 1.683.000
Morbegno	25	€ 71.500	€ 1.787.500
Chiavenna	12	€ 82.000	€ 984.000
		6.046.000	€ 6.046.000

*Per quanto riguarda le Comunità Montane è stato concordato con i Presidente una diminuzione di 600 mila euro, da 10 milioni del 2016 si è passati ai 9 milioni e 400 mila nel 2017.*

Bormio	12%	1.128.000,00
Tirano	29%	2.726.000,00
Sondrio	23,80%	2.237.200,00
Morbegno	13,70%	1.287.800,00
Chiavenna	21,50%	2.021.000,00
		<b>9.400.000,00</b>

*Devo specificare che i 5 presidenti hanno chiesto che ulteriori 100 mila euro, che hanno deciso di lasciare al Bim, fossero messi in un fondo che abbiamo chiamato “Interventi coordinati dalle Comunità Montane e Bim, opere significative, piano di sviluppo e centraline”. C'erano tante idee, ad es. la quota di un mutuo mandamentale condiviso, oppure di un piano di sviluppo, oppure sulle*

centraline. Se ricordate l'anno scorso abbiamo approvato un protocollo per la gestione delle centraline con SECAM. A questo tavolo condiviso BIM – Presidenti CM, è emersa la necessità di un intervento di perfezionamento di questo protocollo per cui si è condiviso di incaricare Pini Gian Antonio presidente della Comunità Montana di Tirano, ritenendolo esperto in materia di centraline, di verificare e di proporre eventuali precisazioni ed integrazioni che andranno poi analizzate in seguito. A causa dei tagli che siamo costretti ad operare, quest'anno non riusciremo a fare la promozione pubblicitaria, inizialmente criticata ampiamente valutata positivamente.

Nel 2017 i contributi nei settori culturale, sociale e turistico sportivo vengono ridotti di 60 mila euro ciascuno. Non abbiamo mai rigettato una richiesta che veniva da un sindaco. Abbiamo già un centinaio di domande in attesa ma chiaramente quest'anno i fondi sono diminuiti.

E' stato ridotto anche il fondo grandi eventi. Abbiamo condiviso con i Presidenti delle CM e Provincia gli eventi che riguardano l'intera provincia. Sarà necessario fare delle scelte. Sono già state individuate delle iniziative come il Giro d'Italia, le coppe del mondo, skipass, fondazione Fojanini, Valtellina Turismo, trentennale alluvione.

E' stato mantenuto fermo l'importo per le borse di studio, tesi, sportivi, canto, musica e danza. Abbiamo scoperto di avere dei veri campioni ed artisti. Abbiamo un alto gradimento da parte di studenti e famiglie.

Da tre anni grazie alle grosse entrate che avevamo avuto, è stato possibile inserire un ulteriore contributo per i comuni con vincolo di destinazione al sociale. Lo scorso anno era 7 euro per abitante. Quest'anno non è più possibile mantenerlo ma proponiamo 6 euro per abitante con vincolo di destinazione sul sociale. Gli abitanti sono quelli del dato ufficiale risultante dall'ultimo censimento del 2011. Complessivamente 1.084.884,00.

Le nostre priorità sono stati sempre i comuni. Per quanto riguarda i comuni che hanno ricevuto la richiesta di restituzione dei canoni aggiuntivi da parte di Edison, per un importo di circa 520.000 € ci siamo attivati in maniera compatta, il nostro legale si è interfacciato con il legale di Edipower che aveva sollevato la questione di legittimità costituzionale e posso assicurare che la sentenza non ancora depositata esclude qualsiasi questione di incostituzionalità e rimanda al grado inferiore di giudizio la delibera. Vuol dire che i 5/6 Edison li aveva già avuti in restituzione dallo stato ma l'altro sesto di cui si chiedeva il rimborso ai comuni, non è dovuto.

Questo giudizio di legittimità vale anche per eventuali richieste fatte da altre società

Abbiamo poi collaborato con i comuni della Valchiavenna per una problematica con KHR soggetta al diritto internazionale ed anche in questo caso pare ci siano possibilità di chiudere positivamente.

Infine già nel 2015 avevamo inviato a Regione Lombardia una lettera relativa ai canoni aggiuntivi. Questa è la madre delle battaglie per la provincia di Sondrio e ben venga l'articolo che è comparso sulla stampa sabato. Il canone aggiuntivo che i produttori Edison ed A2A devono pagare per la proroga dell'esercizio delle centrali con concessioni scadute, è un canone di notevole peso economico. Quindi avevo scritto a Regione Lombardia dicendo di intervenire anche sul canone aggiuntivo. Voglio darvi due numeri solo per una maggiore consapevolezza. Stiamo parlando per la nostra Provincia di circa 41 mila kW, per cui con un canone di 20 €/kW, parliamo di 5 milioni all'anno. Sono risorse importanti, vediamo di portarcele a casa. Se dovessimo applicare i 67,5 €/kW del Trentino, sempre per la sola provincia di Sondrio sarebbero 16 milioni all'anno!

PSEA: Avevo lanciato questo allarme. Sembra che il governo centrale vada avanti con il concetto di pagamento ecosistemico ambientale ed in tutte le norme quello più facile da definire è il sovracanone. Bisognerà iniziare a ragionare anche in provincia per fare una proposta che tuteli il nostro territorio.

Ultima vicenda. Avete visto la legge che è stata approvata dal Parlamento sui comuni al di sotto dei 5 mila abitanti che in questo caso vengono finanziati per 100 milioni le iniziative ad ampio spettro. Pare vengano disincentivate le fusioni perché gli esempi che ci sono stati portano di dire che risparmi non ce ne sono stati, anzi, ci sono dei maggiori costi. C'è un disaffezionamento delle strutture di volontariato perché viene meno il senso di appartenenza al proprio comune. E' un tema su cui bisognerà essere ben vigili.

PINI GIAN ANTONIO: "Secondo il mio parere, prima di tagliare qualsiasi contributo ma ancora peggio quelli rivolti al sociale, bisognerebbe verificare i residui passivi e solo dopo procedere con tagli ragionati, cercando in tutti i modi di evitare tagli ai più bisognosi. La maggioranza della Comunità Montana di Tirano non condivide più questa gestione ma per evitare di mettere in difficoltà i Comuni, il mio voto sarà favorevole, sperando che in questo ente possa nascere un'impostazione più equilibrata e più centrata sugli obiettivi statutari. A tale proposito vi leggo la mission del Bim:

*“Il Consorzio BIM dell’Adda deve mantenere autorevole controllo sul rispetto dei giusti riconoscimenti dovuti per lo sfruttamento delle risorse idriche del territorio. In particolare nei seguenti ambiti:*

#### CONCESSIONI IDROELETTRICHE

*porre in atto tutte le azioni per la verifica ed il recupero dei maggiori sovraccanoni arretrati dovuti per le concessioni di derivazione dei corsi d’acqua da rideterminare sulla base delle verifiche delle portate realmente derivate;*

*Vado al punto più importante:*

#### TRASFERIMENTI AI COMUNI

*Oltre agli scenari di investimento programmatico, si dedicherà ai Comuni Consorziati il massimo sforzo di bilancio affinché continui il versamento diretto a loro beneficio di quota-parte dei sovraccanoni, possibilmente incrementandoli secondo le nuove disponibilità, fermo restando il rispetto del riconoscimento dei fondi alle Comunità Montane”.*

Secondo me il Bim dovrebbe essere l’ufficio tecnico dei Comuni e non deve avere nessun altro ruolo. Auspico che in questo momento di difficoltà anche per la Provincia dovuta a carenze di personale, si possa trovare una soluzione di collaborazione tra uffici delle acque sapendo che entro fine anno la Regione scaricherà sulla Provincia anche le grandi derivazioni”.

MOLTENI: “Direi che questo Consorzio è veramente molto strano. Nel senso che è fuori discussione che prima dell’Assemblea ci siano una serie di fibrillazioni che continuano giorno dopo giorno e non si fermano neanche nel momento in cui mi trovo ad attraversare la piazza Garibaldi per arrivare qui e qualcuno mi dice: mi raccomando Molteni, di la tua, fai qualcosa!

Poi tutti stanno zitti; evidentemente tutto quello che viene proposto va bene. Tutti coloro i quali tentano in qualche modo di avvicinarsi evidentemente è corretto che affrontino la questione in questa sede non in altre sedi. Credo di essere in un periodo in cui sono molto arrabbiato, ne ho fatto anche espressione oggi nella riunione in Prefettura perché credo che ci sia una deriva di tutti ed io sono il peggiore perché non riusciamo ancora a comprendere come affrontare le questioni che il nostro territorio è chiamato ad affrontare. Unico caso in Italia, siamo riusciti a costruire contribuendo con i nostri soldi una strada pubblica! Spiegatevi per quale motivo questo è accaduto! Se è accaduto lo abbiamo fatto tutti noi. Evidentemente doveva levarsi qualche voce a suo tempo assieme a quella di Molteni! Io credo che le appartenenze partitiche servono, più che a fare filotti con i vari poteri centrali o regionali, a far tacere quello che sarebbe un legittimo dissenso ma di confronto, di dibattito! Qui si sta zitti sapendo che accadono queste cose; nella Sanità sapendo che avremo di fronte temi sociali veramente eclatanti che distruggeranno i nostri territori. Non voglio fare quello che vuole spaventare però è indubbio che noi dovremo affrontare alcune tematiche che ci vengono ribaltate addosso con un’altra modalità mi si consenta e cioè che non si sfrutti il tema del Consorzio esaltando il senso etico che deve stare dietro la vita consortile. Devo dire l’ho segnalato in altre occasioni, che noi in questo Consorzio credo abbiamo dimenticato non dico molte volte ma in molte occasioni, che il senso etico è l’elemento che sta alla base della scelta di stare insieme. Ricordatevi che nessuno di noi è stato obbligato a partecipare al Consorzio ma lo ha fatto perché si condivideva la forza di stare insieme, Pini lo ha sottolineato quali sono le missioni; oggi credo che allora, quando è stato fondato il Consorzio, del concetto di mission non se ne parlasse ma si dicesse molto serenamente che lo stare insieme ci permetteva di contrattare con le controparti che producono energia elettrica sul nostro territorio ma, dall’altra parte, una volta contrattato, si condivideva insieme il percorso per raggiungere obiettivi. E’ indubbio che nella storia di questo Consorzio ci siano stati momenti anche peggiori di questo nel senso ad esempio quando sono stati usati soldi per coprire bilanci della Colavev; per aver coperto “buchi” andando un po’ contro quello che era veramente il senso dello stare insieme. Oggi, nella presentazione del bilancio, ho visto alcuni elementi che in qualche modo riconducono in un alveo; sono veramente molto critico e lo sono stato, ho usato toni di cui magari potrei pentirmi, non mi pento nel senso che la Presidenza decide delle cose e io non sono d’accordo. Il Consiglio decide qualcosa evidentemente condividendo le scelte del Presidente e sento dall’esposizione fatta dalla Presidentessa che gli accordi che vengono presi sono fatti con le CM però credo che ci sia un elemento non marginale da ricordare che questo è un Consorzio di Comuni. Poi vengono distribuite le risorse come da Statuto come si faceva una volta alle CM; ricordo che presentavano un programma e poi ricevevano dei soldi a realizzazione del programma stesso. Poi si sono fatti incarichi a Publitalia per la pubblicità, si sono fatti incarichi di vario genere oggettivamente discutibili. Si usano i soldi perché ci sono! E’ una metodologia che non può portare lontano perché dove ci sono i soldi si mangiano fuori, poi rischiamo di trovarci in qualche situazione che vorremmo non dover affrontare. Il futuro deve riportare la barra dritta ma con forza ai Comuni nel momento in

cui, per esempio, il tema sociale credo che sia prevalente e non passa attraverso a mio modestissimo parere un contributo a un consigliere comunale di un comune per problemi assistenziali; quel consigliere comunale di un comune se ha problemi di assistenza si rivolgerà a quelli che sono i soggetti deputati a fare assistenza e il BIM non vedo nulla che possa seguire questo percorso. Riconduco la questione al tema sociale. Credo che tutto il dibattito in questo periodo attorno alla questione socio-sanitaria abbia visto un po' di tutto dalla formazione di sottoscrizioni di vari comitati; però c'è un tema che vorrei qui sottolineare quello che accadrà in Regione Lombardia attorno alla Sanità e diamo anche merito e colpe a chi ha fatto queste scelte e cioè il Governo Regionale che farà ricascare sui comuni una grande questione: il tema della cronicità che occuperà il 75% delle risorse e metterà nelle condizioni, purtroppo, i Comuni di dover rispondere non sufficientemente adeguato dal punto di vista delle risorse a sua disposizione e quindi mi pare che la scelta su questo tema debba essere molto più chiara e molto più determinata perché altrimenti ciascuno di noi ha approvato ufficio di piano e sa che non è congruente non lo sarà. Si è fatto un bilancio preventivo sapendo che in alcuni casi mancano addirittura 200 mila euro, il tema dei minori e il tema degli anziani e solo per ritornare a quelle cose che mi ricordo qual è la mission.

Oppure a quelle questioni che attengono al BIM c'è la coesione sociale, la crescita e il cercare di non rendere evidenti le debolezze che un territorio come il nostro montano ha e non lo ha sol nel momento in cui noi andiamo a chiedere alla Regione il riconoscimento anche della Sanità di montagna del sistema socio-assistenziale di montagna ma se noi per primi non utilizziamo quelle risorse che arrivano dalle risorse dei sovracani per quel tema di coesione sociale rischieremo veramente di perdere all'interno di questo strumento il senso etico dello stare insieme. Poi la solita monotonia: ho ravvisato, a mio modestissimo parere, elementi di scarso rispetto istituzionale tra di noi perché alla fine è questa la nostra debolezza che viene utilizzata dagli altri per dividerci e per imperare. Se alla fine non siamo rispettosi uno dell'altro del ruolo che ciascuno di noi svolge, piccolo o grande comune, è chiaro che non facciamo quello che ci è stato indicato dai nostri elettori ciascuno per la sua quota e cioè fare un territorio sufficientemente coeso e forte se i servizi devono essere distribuiti in tutto il territorio noi dobbiamo adoperarci affinché le risorse che tutti noi insieme mettiamo dentro in questo Consorzio debbano essere utilizzate. E' chiaro che il dibattito su queste questioni avviene una volta all'anno, troppo poco che siano rappresentati i nostri dibattiti dalla sintesi delle CM possibile però chiedo alle CM con il comune di Sondrio che non è dentro le CM che ci sia una maggiore attenzione a quello che apparentemente da meno visibilità. Lo so anch'io che avere un consenso giornalistico, avere l'attenzione nell'acquistare gli abbonamenti de "La Provincia" avere incarichi a Teleunica possa servire ad avere un consenso una visibilità ma non credo che il BIM abbia bisogno di avere una visibilità che passi, voglio essere assolutamente polemico, tra l'acquisto degli ombrellini e delle penne con il logo del BIM. Credo che questi siano elementi apparentemente marginali spostano il tema da quello che io ritengo sia il tema prioritario. Ovviamente questo discorso mi capita di farlo nelle occasioni dell'Assemblea so che con questo molti dicono - Molteni ha detto la sua - e poi però dico ai miei colleghi non ditemi più però - Molteni sullo ski-pass avevi ragione tu -, ditelo nell'Assemblea perché se abbiamo qualche problema dobbiamo dirlo qua. Come vi dicevo certe risorse non andavano destinate oppure se andavano destinate era meglio dividerle in altro modo. Mi pare corretto che in senso etico che qui e nella Secam e nelle altre assemblee non è possibile che ci si divida in due pensando di ragionare quando fa comodo in un modo o nell'altro. Siamo un'unità e i nostri cittadini devono avere le stesse opportunità..."

TRUSSONI: "Prendo spunto dal discorso di Molteni per fare le mie considerazioni abbastanza critiche sulla scelta di ridurre di 1 euro per abitante sull'aspetto del sociale. Nella presentazione della Presidente ho sentito che il mio comune riceverà 43 mila euro in più rispetto alla divisione ordinaria; in realtà sono 8 mila euro in meno! Dipende da come uno legge i numeri o da come li pone all'Assemblea. In questo momento 8 mila euro in meno per un comune come quello di Chiavenna non sono pochi. Facevo ieri sera un discorso con il sindaco, abbiamo due giorni di ricevimento settimanali, più del 70% delle persone chiedono aiuto per problemi legati al posto di lavoro che manca o al sociale e questo penso che tutti noi riscontriamo le stesse problematiche. Questo per dire che quei soldi potevano essere scelti in alcuni capitoli diversi; esempio io sono stato abbastanza critico sulla scelta dello ski-pass gratuito. Pur essendo sostenitore del supporto che dobbiamo dare alle stazioni sciistiche in un momento come questo, un prezzo politico di favore che incentivi la pratica dello sci lo trovo molto giusto; il completamente gratuito fa sì che alcune persone ne approfittino ritirando lo ski-pass senza poi andare a sciare. I 180 mila euro sul sociale probabilmente si potevano recuperare da altre parti.

Il nuovo capitolo dei 100 mila euro inserito in accordo con le CM per opere significative a livello di sviluppo che potrebbero essere utilizzati per la copertura di mutui piuttosto che per il discorso delle centraline mi sembra messo in modo troppo generale; magari mi sbaglio e voi avete già le vostre idee su come utilizzarli...però se sommo questa cosa piuttosto che alcune scelte diverse io penso che 180 mila euro si trovavano e si manteneva lo stesso stanziamento degli altri anni e probabilmente qualche critica in meno ci sarebbe stata anche da parte mia.

Un'altra questione emersa nell'Assemblea dell'anno scorso riguardante la fusione del comune di Menarola con Gordona e degli 80 mila euro pro comune che a seguito della fusione si era deciso a livello di bilancio di non più dare, aveva acceso un interessante discorso che sarebbe valsa la pena di riprendere quest'anno riguardo le modalità di riparto dei contributi. Non dico che se si fondono 5 comuni i fondi debbano essere moltiplicati per 5 però un ragionamento più ampio va affrontato per non trovarci poi alla prossima assemblea a discutere le stesse cose. Le dinamiche delle fusioni sono nuove ma di strettissima attualità. La Presidente diceva che c'è una normativa che sembra andare al contrario, affrontiamola però sui tavoli giusti. Per qualcuno magari invece la fusione è ancora la scelta giusta. Ragioniamoci e per farla semplice gli 80 mila euro del BIM sono un tema importante anche in quest'ottica".

**ANNA MARIA SALIGARI:**

"Il mio intervento sarà brevissimo però non riesco ad astenermi dal parlare dopo aver sentito gli interventi che mi hanno preceduto. Intanto io credo che come Sindaco debba fare i complimenti al BIM invece per la sua gestione non soltanto di quest'ultimo esercizio ma di questi ultimi anni perché io credo che tutti i soldi che il BIM ha, li ha veramente messi a disposizione del territorio. Ricordo anche perché ero presente alla riunione in cui per la prima volta il BIM ha destinato fondi al sociale, cosa, che più volte, in più tavoli e in più occasioni è stato detto e questa non è tra le "mission" di quest'ente. Questo dimostra, secondo me, una grandissima attenzione e una grandissima sensibilità. Ora credo che la Presidente così come l'Esecutivo siano davvero rammaricati di dover fare il passo indietro di un euro pur sapendo che questo peraltro avrebbe scatenato tutta una serie di polemiche. Invece tutti noi dobbiamo ricordarci dell'importante passo, scelta che ha fatto il BIM questo Esecutivo del BIM nel decidere per la prima volta di destinare dei fondi al sociale. Poi un'ultima cosa la dico da rappresentante del mandamento di Tirano mi rammarica sapere che la maggioranza della CM di Tirano che è la CM che prende più fondi dal BIM possa dirsi poco contenta o addirittura scontenta della gestione di quest'ente.

**ANDREA RUGGERI:**

"Anch'io non posso esimermi dal fare un intervento al seguito di quanto ho sentito fino ad ora. Devo dire che un certo tipo di empatia nei confronti di Molteni, mi sembra sia uscito, ma il nostro censore debba essere condiviso da tutta la sala. Il BIM è un consorzio di comuni e quindi ritengo che come prima considerazione sia importante ricordarci che siamo noi il BIM. Io capisco Carla quando dice che le decisioni sono state prese di concerto con i presidenti delle CM; ben venga fare sintesi: le CM sono espressione di una sintesi mandamentale poi però devono funzionare i passaggi nei quali i sindaci che sono i rappresentanti all'interno delle CM sappiano esattamente i passaggi che si sviluppano e le decisioni prese sui propri mandamenti ma questo ovviamente è rilasciato alle valutazioni per CM e su questo con l'intervento di Molteni sono d'accordo. Qualche passaggio in più, qualche condivisione in più ci vorrebbe. Saligari ha ragione, il BIM ha fatto un passaggio nell'attenzione e nella tutela dell'ambito sociale ma credo anche che fosse un passaggio dovuto, un passaggio sentito in un momento storico ben difficile per i nostri cittadini per i nostri compaesani e un passaggio indietro in tal senso mi trova ovviamente dissenziente perché questo percorso virtuoso nella ricerca di quella che è una sintesi della volontà e delle esigenze del nostro territorio deve essere assolutamente tutelata quindi quello che io chiedo all'Assemblea per il lavoro svolto è quello di continuare nell'incentivare quello che è il sostegno al settore sociale quindi e qui mi riallaccio al discorso del nostro censore e cioè una maggiore attenzione a quelle che sono le attuali esigenze delle persone anche perché se non si riesce a fare sinergia su questo argomento se non riusciamo noi ad intervenire magari con gli strumenti che sono propri dei consorzi quindi con una forza economica di un certo tipo con un sostegno di un certo tipo poi devono sopprimerli i comuni e i comuni come sapete ormai parliamo della stessa materia sono all'osso"

**FRANCHETTI:** "Appartengo ad un mandamento che insieme a quello di Morbegno è il più popoloso e siamo quelli che riceviamo meno risorse dal Bim sia in senso assoluto che in relazione alla popolazione. Per questo motivo credo che questo tema come altri temi che riguardano la nostra

attività politica sono sempre temi tabù che vengono discussi in piazza Garibaldi e non nelle sedi opportune. Credo sia ora soprattutto per i mandamenti di Morbegno e Sondrio di pretendere una revisione di questa suddivisione che, se poteva essere giustificata quando fu fatta a suo tempo..... nei nostri mandamenti scontiamo una crisi ancora maggiore che negli altri mandamenti e quindi forse dovremo impegnarci per revisionare queste percentuali di ripartizione. Per il resto io non ho niente da dire, mi associo ai complimenti di Anna Saligari alla gestione attuale, grazie”.

#### La PRESIDENTE RISPONDE:

Provo a rispondere agli interventi fatti. Ho detto prima che per quanto riguarda i residui passivi, da parte dell'Esecutivo c'è il massimo rispetto per i Sindaci ed i Comuni. Non è nostra intenzione revocare niente. Capiamo le difficoltà dei Comuni e delle Comunità Montane, che vengono aiutati nelle problematiche. Dò massima fiducia ai Sindaci. Ci sono residui ma sono sicura che ogni Sindaco sarebbe in grado di fornirmi giustificazioni per spiegare come mai le rendicontazioni non sono ancora state presentate.

Per rispondere a Trussoni: la diminuzione di 1 euro al sociale non è stata scelta facile. Ma non si sta parlando di 1 euro! Nel 2018 ci saranno due milioni in meno! L'anno prossimo dovremo decidere che sacrifici fare. La quota di mutuo per la strada è fissa, l'abbiamo deliberata noi. Oltretutto sarebbe opportuno fare anche delle considerazioni sulle gestioni degli uffici di piano, nel rispetto di chi ha bisogno. Spesso assistiamo alla difficoltà che la persona ha e poi mi è capitato di vedere dei bilanci pluri patrimonializzati delle cooperative con dei margini alti.

Per quanto riguarda le percentuali di riparto, abbiamo costituito una commissione per i riparti ma non è così facile. Chiavenna è una zona che ha 7 milioni di euro di contributi quale area interna. Bisognerebbe anche considerare tutto e quindi anche gli altri finanziamenti. Non è così immediato trovare un altro criterio di riparto. Molteni lamenta il fatto che è fuori dalla CM di Sondrio ma vorrei uscire anche io dalla CM di Tirano a parità di condizioni! Per quanto riguarda lo Skipass volevo rispondere che non è nato come aiuto alle società impiantistiche. E' nato come aiuto ai ragazzi della Provincia. Sociale non è solo quello che arriva quando si è al capolinea. Sociale vuole dire anche prevenzione, parlare di attività sportiva e non associarla al sociale è grave. Abbiamo sostenuto anche il rugby, la canoa... Se viene data loro la possibilità di fare sport è sociale. Lo skipass è provinciale, se non è venuta neve in Valchiavenna, si poteva andare altrove. Abbiamo unito nel progetto enti e società con obiettivo sociale ed oltretutto il progetto andrebbe esportato anche in Regione Lombardia perché così si potrebbe avere anche un ritorno economico e turistico. Le società impiantistiche riceveranno 6 milioni dalla Regione per la copertura dei costi necessari a produrre la neve. Il deficit delle società impiantistiche è di milioni! Ci tengo a precisarlo.

Raccolgo la richiesta di Ruggeri, con l'Esecutivo qui davanti, di comunicare le scelte che vengono condivise.

Franchetti - in assoluto il mandamento di Sondrio è quello che prende di più, non quale sindaco Comune ma come somma complessiva. Come ho detto prima non è un discorso facile, forse avrebbe senso mettere sul tavolo tutte le risorse”.

Premesso che l'art. 162 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dispone che gli enti locali deliberino annualmente il bilancio di previsione finanziario triennale, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modificazioni;

Considerato che l'art. 151 del richiamato D. Lgs. n. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione per l'anno successivo sia deliberato entro il 31 dicembre, salvo differimento dei termini disposto con decreto del Ministero dell'Interno;

Preso atto che con l'art. 5 – comma 11 del D.L. n. 244/2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2017 è stato differito al 31 marzo 2017;

Visto il D. Lgs n. 118/2011, modificato dal D. Lgs n. 126/2014 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi” con il quale vengono approvati i nuovi schemi di bilancio, che prevede l'approvazione di un unico schema di bilancio per il triennio 2017-2019, nonché l'approvazione del Documento Unico di Programmazione triennale, in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica prevista dal D. Lgs. n. 267/2000;

Vista la propria deliberazione n. 5 in data odierna avente ad oggetto l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017/2019;



Vista la Legge 11.12.2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017);

Vista la deliberazione del Comitato Esecutivo n. 10 del 23 febbraio 2017, con la quale è stato approvato lo schema del bilancio di previsione 2017/2019 ed i relativi allegati;

Dato atto che copia degli schemi degli atti contabili suddetti è stata depositata a disposizione dei Consiglieri dell'Ente per i fini di cui al secondo comma dell'art. 174 del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Vista la relazione del Revisore del Conto con il quale viene espresso parere favorevole sullo schema del bilancio di previsione 2017/2019 ai sensi dell'art. 239, comma 1 – lettera b), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 e degli altri atti contabili che dello stesso costituiscono allegati;

Visti il d.lgs. 267/2000 e il d.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

Visto lo statuto dell'Ente;

Durante la discussione esce il signor Alcide Molteni; presenti in aula n. 49 con 87 voti;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli previsti dall'articolo 49 del decreto legislativo 18 giugno 2000, n. 267;

**ESPERITA** la votazione in forma palese che dà il seguente esito, espresso in forma palese:

consiglieri presenti n. 49 con 87 voti

- n. 44 favorevoli con 78 voti;
- n. 5 astenuti con 9 voti (Guanella, Trussoni, Pilatti, De Stefani e Caspani);

**delibera**

1. di approvare il bilancio di previsione 2017/2019, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, nelle risultanze di seguito riportate:

<b>RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI</b>				
<b>ENTRATE</b>				
<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti			
	Fondo pluriennale vincolato spese conto capitale			
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	1.883.000,00		
	di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributi			
2	Trasferimenti correnti			
3	Entrate extratributarie	19.280.000,00	19.180.000,00	19.180.000,00
4	Entrate in conto capitale			
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti	40.000.000,00		
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	100.240.000,00	100.240.000,00	100.240.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>159.520.000,00</b>		
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>161.403.000,00</b>	<b>119.420.000,00</b>	<b>119.420.000,00</b>

<b>RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI</b>				
<b>TITOLO</b>	<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2017</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2018</b>	<b>PREVISIONI ANNO 2019</b>
	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
1	Spese correnti previsione di competenza di cui impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	20.918.600,00	18.932.600,00	18.932.600,00
2	Spese in conto capitale previsione di competenza di cui impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	40.247.400,00	247.400,00	247.400,00
3	Spese per incremento attività finanziarie previsione di competenza di cui impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato			
4	Rimborso prestiti previsione di competenza di cui impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato			
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere previsione di competenza di cui impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato			
7	Spese per conto terzi e partite di giro previsione di competenza di cui impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	100.240.000,00	100.240.000,00	100.240.000,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>161.406.000,00</b>	<b>119.420.000,00</b>	<b>119.420.000,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE SPESE</b> previsione di competenza di cui impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato	<b>161.406.000,00</b>	<b>119.420.000,00</b>	<b>119.420.000,00</b>

2. di approvare tutti gli schemi di cui all'allegato 9 del 118/2011 di seguito elencati:

- bilancio di previsione entrata;
- bilancio di previsione spese;
- riepilogo generale entrate per titoli;
- riepilogo generale spese per titoli;
- riepilogo generale delle spese per missioni;
- quadro generale riassuntivo;
- bilancio di previsione – equilibri di bilancio;
- allegato a) Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- allegato b) Limite indebitamento enti locali;
- allegato c) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 5, del d.lgs. 118/2011;
- la relazione del revisore dei conti;

3. di dare atto che non sono previste, per l'anno 2017, alienazioni immobiliari e, pertanto, non è stato redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112, convertito nella Legge 06.08.2008, n. 133;

4. di dare atto, altresì, che l'Ente non versa in condizioni strutturalmente deficitarie di cui al Decreto Ministeriale 24 settembre 2009;

## L'ASSEMBLEA GENERALE

su proposta del Presidente di rendere il presente atto immediatamente eseguibile;

**ESPERITA** la votazione unanime favorevole espressa con voto palese

**d e l i b e r a**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 134, comma 4°, del Decreto Legislativo 267 del 18 agosto 2000.

**Pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267**

Parere di regolarità tecnica: **favorevole**

Sondrio, li 24 marzo 2017

IL DIRETTORE SEGRETARIO

Visto di regolarità contabile: **favorevole**

Sondrio, li 24 marzo 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Dott.ssa Carla Cioccarelli

IL SEGRETARIO  
Dott. Cesare Pedranzini

---

Certificato di pubblicazione

N. \_\_\_\_\_ registro pubblicazioni

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio del consorzio in data \_\_\_\_\_ per rimanervi affissa per quindici giorni consecutivi.

IL DIRETTORE SEGRETARIO  
Dott. Cesare Pedranzini

Sondrio, li